

LE CHIESE RURALI DEL TERRITORIO DI OSTUNI

a cura di Giuseppe PALASCIANO

Censimento eseguito da:

Pasqua M. COLUCCI, Francesco GUARNIERI, Maria C. MAGLIONICO, Antonella MORO
Arnaldo MOSCATELLI, Consiglia SEMERARO, Domenica ZACCARIA

Fotografie di

Francesco SEMERARO

Planimetrie e sezioni di:

Maria CONVERTINO, Antonio NACCI, Alessandro SGURA

Disegni di

Isabella A. EPIFANI

SCHENA EDITORE

Chiesa masseria "Traghetta Grande"

(sec. XVIII-XIX)

Per raggiungere la masseria, di proprietà del Signor Vincenzo Caliandro, bisogna percorrere la strada provinciale Ostuni-Ceglie M. al Km. 4 un tratturo, annunciato da due colonne, porta direttamente alla masseria.



Chiesa della masseria "Traghetta grande". *Esterno.*

La chiesa, dalla parte sinistra, è addossata al corpo di fabbrica della masseria. Si presenta a forma di parallelepipedo, con timpano triangolare, con l'apice culminante nella croce di Malta in pietra al lato destro della quale, poggia un elemento geometrico. La porta d'ingresso è sormontata da un oculo.

L'interno, ad unico vano con pavimentazione in cemento, è voltato "a botte". Sulla parete destra della controfacciata, un'acquasantiera ovoidale, scolpita a palmette, al centro presenta una croce. Sulla parete laterale destra una nicchia porta-oggetti contiene una teca con la statua della Madonna della Grata.

Sopraelevato di un gradino, addossato alla parete di fondo, l'altare è realizzato in pietra. Il paliotto ha al centro un medaglione su cui è dipinta una Croce di Malta. Dal piano mensa si elevano due ripiani in legno. Al centro, sulla parete di fondo, una tela raffigurante la Madonna tra Santi e, sul lato sinistro dell'altare, una piccola nicchia rettangolare.

La chiesa conserva qualche arredo sacro ed un piccolo tabernacolo ligneo intagliato finemente.

Da notizie attinte dall'attuale proprietario si è venuti a conoscenza che il primo proprietario del complesso masserizio fortificato fu Francesco Tanzarella.

Madonna della "Grata"

(sec. XIX-XX statua in ceramica e stoffa)

La Vergine e Gesù Bambino sono vestiti con abiti in seta ricamati a filigrana e guarnizioni di pizzo; quello della Madonna è color crema, col manto celeste trapunto di ricami a stella. Entrambi sono coronati, ed in più la Madonna ha una collana e gli orecchini. Sulla base la scritta: Vergine della Grata.

Il santuario della Vergine col titolo della Grata, termine dialettale ostunese che indica l'insieme della colonna vertebrale e le costole, sorse nel secolo scorso sopra un'antica grotta dalle pareti affrescate che presentavano l'immagine della Vergine col Bambino. La statua della Madonna della Grata testimonia la devozione che il popolo di Ostuni ha per Maria. Una grande processione si svolge nella prima domenica di agosto.

BIBLIOGRAFIA

A. DEL SORDO, *Santa Maria della Nova e Santa Maria della Grata*, in "Lo Scudo", n. 20, p. 3.



Chiesa della masseria "Traghetta grande". *Madonna della Grata.*